

**CEGLIE** SENSIBILIZZAZIONE NELLE SCUOLE

# Campagna anti-fumo ultimi appuntamenti

**ADELE GALETTA**

● **CEGLIE.** Si concluderà oggi a Ceglie Messapica ed il prossimo mercoledì a Villa Castelli, la campagna di informazione e sensibilizzazione sulla prevenzione del fumo nelle Scuole Primarie avviata dall'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari con il dott. Domenico Galetta, medico oncologo, l'associazione Walce (Women Against Lung cancer in Europe) ed il Lions Club Alto Salento di Ceglie Messapica presieduto da Anna Maria Bellanova. "Questa non me la fumo" è l'iniziativa che ha coinvolto gli alunni delle classi 4° e 5° delle scuole primarie grazie all'utilizzo di un Kit, appositamente strutturato per la loro età ancora non

## **NO ALLE SIGARETTE**

Oggi appuntamento a  
Ceglie e mercoledì  
prossimo a Villa Castelli

a rischio di fumo attivo. Si rivolge, infatti, a ragazzi di 8-11 anni perchè hanno nei confronti del fumo un atteggiamento più radicale, mentre quelli della scuola secondaria di I grado sono più a rischio, possono essere entrati in contatto con compagni più grandi che già si sono avvicinati al

fumo. L'età della prima sigaretta continua, purtroppo, ad abbassarsi pericolosamente. In Italia si inizia a fumare a 11 anni e a 13, chi ha cominciato così presto, consuma già una media di 14 sigarette al giorno. "Quest'anno il Lions - ha dichiarato la Presidente Bellanova - ha posto come suo impegno centrale la collaborazione con le scuole presenti sul territorio nella convinzione che il futuro è rappresentato dai giovani con le loro speranze ed i loro entusiasmi. In quest'ottica v'è stato tale progetto-gioco, non solo volto a prevenire l'uso della sigaretta, causa principale del tumore ai polmoni, ma ad aiutare anche i giovani a pensare con la loro testa, a sviluppare quella sorta di autonomia decisionale, necessaria per resistere alle influenze negative degli altri". Il tumore polmonare rappresenta la prima causa di morte per cancro. Ogni anno muoiono in Italia 80.000 persone e l'85% dei tumori polmonari è dovuto al fumo di sigaretta. "Per questo motivo - afferma il dott. Galetta - risulta di vitale importanza convincere le persone a non fumare o ad abbandonare questa abitudine. Questi concetti sono certo lontani dalla spensieratezza di un adolescente ma ricerche scientifiche confermano che la migliore lotta contro il fumo deve iniziare in età infantile, ovvero in una fase in cui l'apprendimento è particolarmente rapido e immediato. Con adeguati programmi di prevenzione, prima che il vizio si diffonda, è necessario far comprendere ai ragazzi che dipende da loro, dalla loro capacità di occuparsi di sé e di stare bene, fare scelte che influenzeranno anche il loro benessere di adulti". L'iniziativa ha suscitato grande entusiasmo fra i ragazzi ed è stata accolta molto favorevolmente dalle Direzioni Didattiche che l'hanno adottata, oltre ad essere stata presentata alla Regione Puglia per estenderla a tutto il territorio regionale.